

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO SULLO SCHEMA PROGETTUALE

PROGETTI DIDATTICI E SITUAZIONI PROBLEMA

Un secondo aspetto che qualifica e conferisce identità ad un progetto didattico è la situazione-problema su cui il progetto stesso si struttura, ovvero la situazione problematica che giustifica l'avvio del percorso didattico e alla cui risoluzione finalizzare l'esito del percorso stesso. Potremmo dire che la competenza chiave e la situazione-problema rappresentano i due elementi distintivi del progetto didattico, attraverso un binomio inscindibile nel quale entrambi si richiamano vicendevolmente: la competenza si esercita all'interno di una situazione-problema, la situazione-problema richiede l'esercizio di una competenza. Se la competenza tende a evidenziare gli scopi del progetto didattico, il "perché" sul piano formativo, la situazione-problema definisce l'oggetto del progetto, il "che cosa" deve essere affrontato e risolto; evidentemente si tratta di due dimensioni del progetto fortemente interrelate: affrontare una situazione-problema per sviluppare una certa competenza, promuovere una competenza affrontando una determinata situazione-problema.

Possiamo definire la "situazione-problema" come *un problema da risolvere in un dato contesto operativo, all'interno dei vincoli e delle risorse poste dal contesto stesso*; la stessa espressione abbina il riferimento ad una situazione problematica con il richiamo ad un contesto concreto nel quale collocare il problema stesso. E' interessante segnalare come il riferimento ad una situazione-problema richiami le caratteristiche distintive del processo apprenditivo in chiave socio-costruttivista: il triangolo "intenzione-azione-riflessione" ben evidenzia l'approccio connesso alla risoluzione di un problema, attraverso una regolazione progressiva tra l'azione del soggetto e lo scopo che persegue, tra il problema posto e i tentativi posti in essere per affrontarlo; i vincoli e le risorse richiamano il riferimento al contesto entro cui si svolge l'azione, oltre che alle caratteristiche del soggetto, sulla base di un approccio situazionista attento a collocare la dinamica di apprendimento entro un dato contesto.

Alcuni autori identificano le situazioni-problema come attività funzionali all'integrazione di saperi, mettendo in risalto il rapporto tra esse e lo sviluppo di competenze. La situazione problematica richiede di mobilitare l'insieme delle risorse di cui il soggetto dispone per essere affrontata, sia interne che esterne, attraverso la dialettica tra intenzione da perseguire, riflessione sul proprio agire e percezione del contesto richiamata prima; in altre parole richiede al soggetto di esercitare la sua competenza nell'affrontare il problema posto. Si tratta di un "saper agire" che si qualifica nella capacità di affrontare un compito mettendo in moto ed integrando le proprie risorse personali e utilizzando le variabili contestuali entro cui si opera.

Un repertorio ricco e articolato di situazioni-problema a scopi didattici è quello proposto da Roegiers (in Maccario, 2006): il suo interesse sta proprio nella ricchezza dei suggerimenti forniti, che spaziano da attività ben delimitate e specifiche (le attività a bassa strutturazione) a proposte molto aperte e complesse (i progetti di classe o i compiti complessi). Il denominatore comune è rappresentato proprio dalla nozione di situazione-problema, ovvero dalla identificazione di un compito problematico su cui mobilitare le proprie risorse personali e quelle riconoscibili nel contesto d'azione. Oltre al grado di complessità, le diverse attività proposte si differenziano in rapporto ad altri parametri: il carattere individuale o sociale del compito, in quanto alcune attività possono essere rivolte al singolo allievo mentre altre si rivolgono a gruppi di allievi o all'intera classe; la natura disciplinare o multidisciplinare, in quanto alcune attività afferiscono in modo più specifico ad una determinata materia mentre altre mettono in gioco in modo più evidente vari ambiti di competenza; la dimensione interna od esterna del compito proposto, in quanto alcune attività possono essere svolte nell'ambito del lavoro scolastico, mentre altre si orientano in modo più definito verso contesti esterni alla scuola. Si tratta di aspetti che richiamano i connotati propri dell'esercizio di una competenza e che sono presenti in forme più o meno evidenti nelle diverse situazioni-problema, lungo un continuum che va da proposte ben delimitate e strutturate a proposte molto aperte e complesse; in tutte possiamo comunque trovare l'attenzione ad una sollecitazione del "saper agire" da parte del soggetto, a potenziare non solo ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.

In realtà non ha senso definire una procedura per scegliere una situazione-problema in rapporto allo sviluppo di un progetto-didattico funzionale a promuovere una determinata competenza; possiamo solo ribadire il rapporto stretto che si viene a stabilire tra competenza e situazione-problema. Spesso la situazione-problema prende spunto da opportunità già esistenti (un bando di concorso, la proposta di aderire ad un progetto, un problema contingente, ...), che vengono rilette in chiave didattica per sviluppare un progetto riferito ad una determinata competenza.

Non è neppure scontato che la definizione della situazione-problema avvenga successivamente all'identificazione della competenza chiave su cui lavorare, sebbene sia logicamente auspicabile: nella realtà le due scelte avvengono spesso contestualmente, si colgono delle occasioni utili per un lavoro didattico su una determinata competenza; potremmo pensare alla situazione-problema come ad un pre-testo che consente di produrre un testo, un progetto didattico, in rapporto ad un certo scopo, lo sviluppo di una competenza.

La competenza orienta verso una situazione-problema, una situazione-problema richiama una determinata competenza: i due piani sono fortemente intrecciati; ciò che è importante è la relazione di congruenza che si viene a creare tra competenza e situazione-problema. Occorre tenere a mente che la situazione-problema definisce un contesto nel quale manifestare una determinata competenza: si tratta quindi di valorizzare la relazione tra contesto e testo, tra situazione problematica e azione da sviluppare, tra oggetto e scopo del progetto didattico.

All'interno di questa relazione di congruenza si possono definire i criteri in base ai quali valutare la pertinenza di una determinata situazione-problema per lo sviluppo di una determinata competenza:

- viene recuperato il sapere pregresso?
- vengono sollecitati processi cognitivi complessi?
- ci si riferisce a contesti significativi e reali?
- viene stimolato l'interesse degli studenti?
- si offrono differenti percorsi risolutivi?
- vengono sfidate le capacità degli studenti?

Sulla base di tali criteri si può valutare la relazione di congruenza tra competenza e situazione-problema, avendo consapevolezza del fatto che la situazione-problema rimane il mezzo, laddove la competenza definisce lo scopo formativo del progetto didattico.